
La Sacra Bibbia (testo CEI 2008)

Versione non commerciabile. E' gradita invece la riproduzione a fine di evangelizzazione

www.laparola.it

LIBRO DEL PROFETA MICHEA

1 ¹Parola del Signore, rivolta a Michea di Morèset, al tempo di Iotam, di Acaz e di Ezechia, re di Giuda. Visione che egli ebbe riguardo a Samaria e a Gerusalemme.

²Udite, popoli tutti!
Fa' attenzione, o terra,
con quanto contieni!
Il Signore Dio sia testimone contro di voi,
il Signore dal suo santo tempio.
³Poiché ecco, il Signore esce dalla sua dimora
e scende e cammina
sulle alture della terra;
⁴si sciolgono i monti sotto di lui
e le valli si squarciano
come cera davanti al fuoco,
come acque versate su un pendio.
⁵Tutto ciò per l'infedeltà di Giacobbe
e per i peccati della casa d'Israele.
Qual è l'infedeltà di Giacobbe?
Non è forse Samaria?
Quali sono le alture di Giuda?
Non è forse Gerusalemme?
⁶Ridurrò Samaria a un mucchio di rovine in un campo,
a un luogo per piantarvi la vigna.
Rotolerò le sue pietre nella valle,
scoprirò le sue fondamenta.
⁷Tutte le sue statue saranno frantumate,
tutti i suoi guadagni andranno bruciati,
di tutti i suoi idoli farò scempio,
perché li ha messi insieme a prezzo di prostituzione
e in prezzo di prostituzione torneranno.
⁸Perciò farò lamenti e griderò,
me ne andrò scalzo e nudo,
manderò ululati come gli sciacalli,
urli lamentosi come gli struzzi,
⁹perché la sua piaga è incurabile
ed è giunta fino a Giuda,
si estende fino alle soglie del mio popolo,
fino a Gerusalemme.

¹⁰Non l'annunciate in Gat,
 non piangete,
 a Bet-Leafrà rotolatevi nella polvere.
¹¹Emigra, popolazione di Safir,
 nuda e vergognosa;
 non è uscita la popolazione di Saanan.
 Bet-Esel è in lutto;
 ha tolto a voi la sua difesa.
¹²Si attendeva il benessere
 la popolazione di Marot,
 invece è scesa la sciagura
 da parte del Signore
 fino alle porte di Gerusalemme.
¹³Attacca i destrieri al carro,
 o abitante di Lachis!
 Essa fu l'inizio del peccato
 per la figlia di Sion,
 poiché in te sono state trovate
 le infedeltà d'Israele.
¹⁴Perciò tu darai un regalo d'addio a Morèset-Gat,
 le case di Aczib saranno una delusione
 per i re d'Israele.
¹⁵Ti farò ancora giungere un conquistatore,
 o abitante di Maresà.
 Fino ad Adullàm arriverà
 la gloria d'Israele.
¹⁶Tagliati i capelli, ràsati la testa
 per via dei tuoi figli, tue delizie;
 allarga la tua calvizie come un avvoltoio,
 perché vanno in esilio
 lontano da te.

2

¹Guai a coloro che meditano l'iniquità
 e tramano il male sui loro giacigli;
 alla luce dell'alba lo compiono,
 perché in mano loro è il potere.
²Sono avidi di campi e li usurpano,
 di case e se le prendono.
 Così opprimono l'uomo e la sua casa,
 il proprietario e la sua eredità.
³Perciò così dice il Signore:
 «Ecco, io medito contro questa genia
 una sciagura da cui non potranno sottrarre il collo
 e non andranno più a testa alta,
 perché sarà un tempo di calamità.
⁴In quel tempo
 si intonerà su di voi una canzone,
 si leverà un lamento e si dirà:
 "Siamo del tutto rovinati;
 ad altri egli passa l'eredità del mio popolo,

non si avvicinerà più a me,
 per restituirmi i campi che sta spartendo!” .
⁵Perciò non ci sarà nessuno
 che tiri a sorte per te,
 quando si farà la distribuzione
 durante l'assemblea del Signore».
⁶«Non profetizzate!», dicono i profeti.
 «Non profetizzate riguardo a queste cose,
 cioè che non ci raggiungerà l'obbrobrio».
⁷È forse già cosa detta, o casa di Giacobbe?
 È forse stanca la pazienza del Signore
 o questo è il suo modo di agire?
 Non sono forse benefiche le sue parole
 per chi cammina con rettitudine?
⁸Ma voi contro il mio popolo
 insorgete come nemici:
 strappate il mantello e la dignità
 a chi passa tranquillo, senza intenzioni bellicose.
⁹Cacciate le donne del mio popolo
 fuori dalle loro piacevoli case,
 e togliete ai loro bambini
 il mio onore per sempre.
¹⁰«Su, andatevene,
 perché questo non è più luogo di riposo».
 A causa della sua impurità
 provoca distruzione e rovina totale.
¹¹Se uno che insegue il vento
 e spaccia menzogne dicesse:
 «Ti profetizzo riguardo al vino
 e a bevanda inebriante»,
 questo sarebbe un profeta
 per questo popolo.
¹²Certo ti radunerò tutto, o Giacobbe;
 certo ti raccoglierò, resto d'Israele.
 Li metterò insieme come pecore in un recinto sicuro,
 come una mandria in mezzo al pascolo,
 dove muggisca lontano dagli uomini.
¹³Chi ha aperto la breccia li precederà;
 forzeranno e varcheranno la porta
 e usciranno per essa.
 Marcerà il loro re innanzi a loro
 e il Signore sarà alla loro testa.

3

¹Io dissi:
 «Ascoltate, capi di Giacobbe,
 voi governanti della casa d'Israele:
 Non spetta forse a voi conoscere la giustizia?».
²Nemici del bene e amanti del male,
 voi togliete loro la pelle di dosso
 e la carne dalle ossa.

³Divorano la carne del mio popolo
e gli strappano la pelle di dosso,
ne rompono le ossa e lo fanno a pezzi,
come carne in una pentola,
come lessa in un calderone.
⁴Allora grideranno al Signore,
ma egli non risponderà;
nasconderà loro la faccia, in quel tempo,
perché hanno compiuto azioni malvagie.
⁵Così dice il Signore
contro i profeti che fanno traviare il mio popolo,
che annunciano la pace
se hanno qualcosa tra i denti da mordere,
ma a chi non mette loro niente in bocca
dichiarano la guerra.
⁶Quindi, per voi sarà notte
invece di visioni,
tenebre per voi invece di responsi.
Il sole tramonterà su questi profeti
e oscuro si farà il giorno su di loro.
⁷I veggenti saranno ricoperti di vergogna
e gli indovini arrossiranno;
si copriranno tutti il labbro,
perché non hanno risposta da Dio.
⁸Mentre io sono pieno di forza,
dello spirito del Signore,
di giustizia e di coraggio,
per annunciare a Giacobbe le sue colpe,
a Israele il suo peccato.
⁹Udite questo, dunque,
capi della casa di Giacobbe,
governanti della casa d'Israele,
che aborrite la giustizia
e storcete quanto è retto,
¹⁰che costruite Sion sul sangue
e Gerusalemme con il sopruso;
¹¹i suoi capi giudicano in vista dei regali,
i suoi sacerdoti insegnano per lucro,
i suoi profeti danno oracoli per denaro.
Osano appoggiarsi al Signore dicendo:
«Non è forse il Signore in mezzo a noi?
Non ci coglierà alcun male».
¹²Perciò, per causa vostra,
Sion sarà arata come un campo
e Gerusalemme diverrà un mucchio di rovine,
il monte del tempio un'altura boscosa.

4

¹Alla fine dei giorni
il monte del tempio del Signore
sarà saldo sulla cima dei monti

e si innalzerà sopra i colli,
e ad esso affluiranno i popoli.
²Verranno molte genti e diranno:
«Venite, saliamo sul monte del Signore
e al tempio del Dio di Giacobbe,
perché ci insegni le sue vie
e possiamo camminare per i suoi sentieri».
Poiché da Sion uscirà la legge
e da Gerusalemme la parola del Signore.
³Egli sarà giudice fra molti popoli
e arbitro fra genti potenti,
fino alle più lontane.
Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri,
delle loro lance faranno falci;
una nazione non alzerà più la spada
contro un'altra nazione,
non impareranno più l'arte della guerra.
⁴Siederanno ognuno tranquillo sotto la vite
e sotto il fico
e più nessuno li spaventerà,
perché la bocca del Signore degli eserciti ha parlato!
⁵Tutti gli altri popoli
camminino pure ognuno nel nome del suo dio,
noi cammineremo nel nome del Signore, nostro Dio,
in eterno e per sempre.
⁶«In quel giorno – oracolo del Signore –
radunerò gli zoppi,
raccoglierò i dispersi
e coloro che ho trattato duramente.
⁷Degli zoppi io farò un resto,
dei lontani una nazione forte».
E il Signore regnerà su di loro
sul monte Sion,
da allora e per sempre.
⁸E a te, torre del gregge,
colle della figlia di Sion, a te verrà,
ritornerà a te la sovranità di prima,
il regno della figlia di Gerusalemme.
⁹Ora, perché gridi così forte?
In te non c'è forse un re?
I tuoi consiglieri sono forse periti,
perché ti prendono i dolori come di partoriente?
¹⁰Spasima e gemi, figlia di Sion, come una partoriente,
perché presto uscirai dalla città
e dimorerai per la campagna
e andrai fino a Babilonia.
Là sarai liberata,
là il Signore ti riscatterà
dalla mano dei tuoi nemici.
¹¹Ora si sono radunate contro di te
molte nazioni,

che dicono: «Sia profanata,
e godano i nostri occhi
alla vista di Sion».

¹²Ma esse non conoscono
i pensieri del Signore
e non comprendono il suo consiglio,
poiché le ha radunate
come covoni sull'aia.

¹³Àlzati e trebbia, figlia di Sion,
perché renderò di ferro il tuo corno
e di bronzo le tue unghie
e tu stritolerai molti popoli:
consacrerai al Signore i loro guadagni
e le loro ricchezze al padrone di tutta la terra.

¹⁴Ora fatti delle incisioni, o figlia guerriera;
hanno posto l'assedio intorno a noi,
con la verga percuotono sulla guancia
il giudice d'Israele.

5

¹E tu, Betlemme di Èfrata,
così piccola per essere fra i villaggi di Giuda,
da te uscirà per me
colui che deve essere il dominatore in Israele;
le sue origini sono dall'antichità,
dai giorni più remoti.

²Perciò Dio li metterà in potere altrui
fino a quando partorirà colei che deve partorire;
e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele.

³Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore,
con la maestà del nome del Signore, suo Dio.
Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande
fino agli estremi confini della terra.

⁴Egli stesso sarà la pace!
Se Assur entrerà nella nostra terra
e metterà il piede nei nostri palazzi,
noi schiereremo contro di lui
sette pastori e otto capi di uomini,
⁵che governeranno la terra di Assur con la spada,
la terra di Nimrod con il suo stesso pugnale.
Egli ci libererà da Assur,
se entrerà nella nostra terra
e metterà piede entro i nostri confini.

⁶Il resto di Giacobbe
sarà, in mezzo a molti popoli,
come rugiada mandata dal Signore
e come pioggia che cade sull'erba,
che non attende nulla dall'uomo
e nulla spera dai figli dell'uomo.

⁷Allora il resto di Giacobbe
sarà in mezzo a numerose nazioni

come un leone tra le belve della foresta,
 come un leoncello tra greggi di pecore,
 il quale, se entra, calpesta e sbrana
 e non c'è scampo.

⁸La tua mano si alzerà
 contro tutti i tuoi nemici,
 e tutti i tuoi avversari
 saranno sterminati.

⁹«In quel giorno – oracolo del Signore –
 distruggerò i tuoi cavalli in mezzo a te
 e manderò in rovina i tuoi carri;

¹⁰distruggerò le città della tua terra
 e demolirò tutte le tue fortezze.

¹¹Ti strapperò di mano i sortilegi
 e non avrai più indovini.

¹²Distruggerò in mezzo a te
 i tuoi idoli e le tue stele,
 né più ti prostrerai
 davanti a un'opera delle tue mani.

¹³Estirperò da te i tuoi pali sacri,
 distruggerò le tue città.

¹⁴Con ira e furore,
 farò vendetta delle nazioni
 che non hanno voluto obbedire».

6

¹Ascoltate dunque ciò che dice il Signore:

«Su, illustra la tua causa ai monti
 e i colli ascoltino la tua voce!».

²Ascoltate, o monti, il processo del Signore,
 o perenni fondamenta della terra,
 perché il Signore è in causa con il suo popolo,
 accusa Israele.

³«Popolo mio, che cosa ti ho fatto?
 In che cosa ti ho stancato? Rispondimi.

⁴Forse perché ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto,
 ti ho riscattato dalla condizione servile
 e ho mandato davanti a te
 Mosè, Aronne e Maria?

⁵Popolo mio, ricorda le trame
 di Balak, re di Moab,
 e quello che gli rispose
 Balaam, figlio di Beor.
 Ricòrdati di quello che è avvenuto
 da Sittim a Gàlgala,
 per riconoscere
 le vittorie del Signore».

⁶«Con che cosa mi presenterò al Signore,
 mi prostrerò al Dio altissimo?
 Mi presenterò a lui con olocausti,
 con vitelli di un anno?

⁷Gradirà il Signore
 migliaia di montoni
 e torrenti di olio a miriadi?
 Gli offrirò forse il mio primogenito
 per la mia colpa,
 il frutto delle mie viscere
 per il mio peccato?».

⁸Uomo, ti è stato insegnato ciò che è buono
 e ciò che richiede il Signore da te:
 praticare la giustizia,
 amare la bontà,
 camminare umilmente con il tuo Dio.

⁹La voce del Signore grida alla città
 e chi ha senno teme il suo nome:
 «Ascoltate, tribù e assemblea ¹⁰della città.
 Ci sono ancora nella casa dell'empio
 i tesori ingiustamente acquistati
 e una detestabile *efà* ridotta?

¹¹Potrò io giustificare
 le bilance truccate
 e il sacchetto di pesi falsi?

¹²I ricchi della città sono pieni di violenza
 e i suoi abitanti proferiscono menzogna;
 le loro parole sono un inganno!

¹³Allora anch'io ho cominciato a colpirti,
 a devastarti per i tuoi peccati.

¹⁴Mangerai, ma non ti sazierai,
 e la tua fame rimarrà in te;
 metterai da parte, ma nulla salverai;
 e se qualcosa salverai,
 io lo consegnerò alla spada.

¹⁵Seminerai, ma non mieterai;
 frangerai le olive, ma non ti ungerai d'olio;
 produrrai mosto, ma non berrai il vino.

¹⁶Tu osservi gli statuti di Omri
 e tutte le pratiche della casa di Acab,
 e segui i loro progetti,
 perciò io farò di te una desolazione,
 i tuoi abitanti oggetto di scherno
 e subirai l'obbrobrio del mio popolo».

7

¹Ahimè! Sono diventato
 come uno spigolatore d'estate,
 come un racimolatore dopo la vendemmia!
 Non un grappolo da mangiare,
 non un fico per la mia voglia.

²L'uomo pio è scomparso dalla terra,
 non c'è più un giusto fra gli uomini:
 tutti stanno in agguato
 per spargere sangue;

ognuno con la rete dà la caccia al fratello.

³Le loro mani sono pronte per il male:
il principe avanza pretese,
il giudice si lascia comprare,
il grande manifesta la cupidigia,
e così distorcono tutto.

⁴Il migliore di loro è come un rovo,
il più retto una siepe di spine.
Nel giorno predetto dalle tue sentinelle,
il tuo castigo è giunto,
adesso è il loro smarrimento.

⁵Non credete all'amico,
non fidatevi del compagno.
Custodisci le porte della tua bocca
davanti a colei che riposa sul tuo petto.

⁶Il figlio insulta suo padre,
la figlia si rivolta contro la madre,
la nuora contro la suocera
e i nemici dell'uomo
sono quelli di casa sua.

⁷Ma io volgo lo sguardo al Signore,
spero nel Dio della mia salvezza,
il mio Dio mi esaudirà.

⁸Non gioire di me,
o mia nemica!
Se sono caduta, mi rialzerò;
se siedo nelle tenebre,
il Signore sarà la mia luce.

⁹Sopporterò lo sdegno del Signore
perché ho peccato contro di lui,
finché egli tratti la mia causa
e ristabilisca il mio diritto,
finché mi faccia uscire alla luce
e io veda la sua giustizia.

¹⁰La mia nemica lo vedrà
e sarà coperta di vergogna,
lei che mi diceva:

«Dov'è il Signore, tuo Dio?».
I miei occhi gioiranno nel vederla:
sarà calpestata come fango della strada.

¹¹È il giorno in cui le tue mura
saranno riedificate;
in quel giorno più ampi saranno i tuoi confini.

¹²In quel giorno si verrà a te
dall'Assiria fino alle città dell'Egitto,
dall'Egitto fino al Fiume,
da mare a mare, da monte a monte.

¹³La terra diventerà un deserto
a causa dei suoi abitanti,
per il frutto delle loro azioni.

¹⁴Pasci il tuo popolo con la tua verga,

il gregge della tua eredità,
che sta solitario nella foresta
tra fertili campagne;
pascolino in Basan e in Gàlaad
come nei tempi antichi.
¹⁵Come quando sei uscito dalla terra d'Egitto,
mostraci cose prodigiose.
¹⁶Vedranno le genti e resteranno deluse
di tutta la loro potenza.
Si porranno la mano sulla bocca,
i loro orecchi ne resteranno assorditi.
¹⁷Leccheranno la polvere come il serpente,
come i rettili della terra;
usciranno tremanti dai loro nascondigli,
trepideranno e di te avranno timore.
¹⁸Quale dio è come te,
che toglie l'iniquità e perdona il peccato
al resto della sua eredità?
Egli non serba per sempre la sua ira,
ma si compiace di manifestare il suo amore.
¹⁹Egli tornerà ad avere pietà di noi,
calpesterà le nostre colpe.
Tu getterai in fondo al mare tutti i nostri peccati.
²⁰Conserverai a Giacobbe la tua fedeltà,
ad Abramo il tuo amore,
come hai giurato ai nostri padri
fin dai tempi antichi.